

Il servizio corale in Cattedrale costituisce una preziosa occasione per riscoprire la Chiesa Madre della Diocesi: una Chiesa «di tutti» animata «da tutti». Tuttavia è importante salvaguardare la dimensione di incontro con il Signore e il fatto che si tratta di una messa d’orario, perché è facile il rischio di trasformare la messa in un concerto dove al centro dell’attenzione non c’è Cristo risorto ma l’esibizione del coro. Inoltre va tenuto presente che l’assemblea che si raduna in Cattedrale, non è una normale assemblea, come si può incontrare in parrocchia, ma, attorno ad un nucleo affiatato e fedele, formato da persone che abitano nel centro storico e frequentano abitualmente questa chiesa, c’è un buon numero di persone ‘di passaggio’ (turisti, o persone che transitano in centro città per qualche manifestazione). Si tratta quindi di un’assemblea particolare, ma non per questo va dimenticata, perché l’assemblea (in qualunque modo sia formata) rimane il metro per decidere quanto, quando e cosa cantare.

Date queste premesse, ecco alcune indicazioni a cui, chi intende offrire la propria animazione alla messa in cattedrale, è chiamato ad attenersi.

- 1) La messa inizia alle 10,30 e la sua durata è normalmente di 50 minuti; anche in caso di presenza di cori si faccia in modo di rispettare questa tempistica.
- 2) Per la scelta dei canti si tenga conto del tempo liturgico, delle letture e delle eventuali tematiche particolari proposte dalla Chiesa Italiana o Diocesana (es. giornata per le vocazioni o altro). Si faccia riferimento al calendario liturgico diocesano.
- 3) L’alleluia (o altra acclamazione prima del Vangelo in quaresima) e il Santo proposti devono essere conosciuti dall’assemblea che sarà invitata a cantare insieme. È possibile, eventualmente, prolungare i due canti con brevi code polifoniche.
- 4) Il salmo responsoriale venga cantato (almeno il ritornello) in forma popolare: il ritornello venga proposto una prima volta (a 1 voce) e fatto ripetere dall’assemblea.
- 5) Il canto di comunione può essere eseguito anche dal solo coro, ma deve essere a tema eucaristico e va concluso una volta terminata la distribuzione della comunione.
- 6) Il coro fa la comunione “durante la comunione” e non alla fine della messa. Prendendo accordi con chi presiede la celebrazione, può inaugurare la processione (per primi) o concluderla (per ultimi).
- 7) Se si prevede un canto alla presentazione dei doni (potrebbe essere opportuno anche qualcosa di strumentale) non deve durare più di un minuto, per non fermare la celebrazione.
- 8) Il canto di ingresso può essere di durata maggiore ma, una volta iniziata la processione non deve durare più di 45ss/1mn: quando colui che presiede arriva alla sede si deve chiudere il canto appena possibile. Per far durare di più il canto basta iniziare qualche minuto prima. Per esempio, se un canto dura tre minuti inizio, basta iniziare due minuti prima dell’orario stabilito per l’inizio della messa (10,30).
- 9) Il canto conclusivo può durare di più, ma si ricordi che colui che presiede non rimane all’altare, ma ritorna processionalmente in sagrestia.

- 10) Per quanto riguarda alcuni dialoghi cantati tra presidente e assemblea (es. mistero della fede) si prendano accordi con il presidente, prima della celebrazione; così pure per quanto riguarda il canto del Kyrie e del Gloria, attenendosi con disponibilità a quanto concordato col presbitero.
- 11) Per evitare, come precisato all'inizio, il rischio di una sovraesposizione del coro rispetto alla celebrazione e all'assemblea si chiede di evitare l'uso di divise o uniformi: nessuno degli altri "ministri" laici indossa una veste particolare e risulterebbe "stonato" che i cantori facessero eccezione...

ALTRE INDICAZIONI

- * Per una buona ed efficace riuscita dell'iniziativa, è richiesto a ciascun coro di inviare il programma dei canti che verranno eseguiti alla messa almeno un mese prima della data del proprio servizio a: produzione@idmsl.it
- * Dalle 9,45 la Cattedrale è a disposizione per la sistemazione ed eventuali prove del coro. Tutto deve finire entro le 10,20 per lasciare qualche minuto di silenzio prima della celebrazione.
- * Il coro si colloca nella CAPPELLA DI SAN NICOLA (adiacente all'organo; è la più vicina al presbiterio, sulla destra, entrando dalla porta centrale).
- * E' predisposta una amplificazione con 2 microfoni panoramici posti in alto + altri due microfoni (sempre panoramici) ad asta, collocabili davanti al coro o per qualche voce solista.
- * L'organo Mascioni è a disposizione ma si ricorda che è uno strumento impegnativo, soprattutto per quanto riguarda la disposizione fonica e la conseguente scelta dei registri. Il suo utilizzo è consigliato ad organisti esperti. Per coloro che sono abituati ad usare tastiere elettroniche si ricorda che è disponibile in Cattedrale anche un organo elettronico Ahlborn, di più facile utilizzo: in questo caso è importante avvertire per tempo, in modo da far posizionare lo strumento.
- * Per le realtà corali che si accompagnano con strumenti diversi dall'organo (tastiere e chitarre...), si ricorda che la Cattedrale è munita di amplificazione apposita, per cui non si portano amplificatori da casa. E' possibile amplificare due chitarre e una tastiera, tramite ciabatta collegata ad un mixer, a sua volta collegato con l'impianto della Cattedrale. Alla ciabatta è collegata una cassa che funzionerà come spia (rivolta verso il coro). Il mixer ha una regolazione pre-definita per cui nessuno deve mettere mano al mixer se non per la regolazione dei volumi (generale e dei singoli strumenti).
E' opportuno, per esperienza, evitare l'utilizzo di percussioni, perché impossibili da gestire, vista la particolare acustica della Cattedrale.